

I titolari prevalgono sulle riserve per 2-0 nell'allenamento azzurro

Più bravi i difensori

Ciò che si chiede al C. U. Fabbri

Coraggio e chiarezza



Tanta, troppa gente a Coverciano: e perché no, allora, che si chiedi ancora addosso la chic d'Italia - Danimarca. Ma non è con gli allenamenti-divertimenti che si organizza il complesso, appare, di un mese. Anzi, la partita alla compagine tecnicamente ferrata e potente della Germania. Dobbiamo dar atto al commissario d'aver tenuto conto di un paio di nuove acquisizioni, Ziviani e Pizzardi. Grazie. Tuttavia, le platoniche chiamate non risolvono i problemi. E, del resto, la situazione è delle ch'è impossibile sbagliare. Con una o due sostituzioni il blocco dell'Inter sempre si riaccompia. E, fortati a parte, Rivera, Corso, Bulgarelli, Mazzola, più Pascutti o Mora, s'impongono. E non pare necessario, dunque, decidere subito la formazione, e su di essa lavorare con ostinata intellettualità, coraggiosamente, con l'unico scopo di raggiungere il traguardo della qualificazione per la Coppa del Mondo.

Quest'anno, l'attività è relativamente ampia e assorbita: perciò, la pattuglia azzurra ha la possibilità di collaudarsi e di studiare la miglior manovra d'attacco e di difesa, prima d'affrontare il doppio match con la Scozia, che data per scontata l'importanza della Finlandia e della Polonia (7). Non dovrebbe assicurarsi il diritto del viaggio a Londra. Ecco, infatti, il calendario:

13 marzo: Germania-Italia
18 aprile: Polonia-Italia
1 maggio: Finlandia-Italia
16 giugno: Scozia-Italia
23 giugno: Finlandia-Italia
27 giugno: Ungheria-Italia
1 novembre: Italia-Polonia
9 novembre: Scozia-Italia
7 dicembre: Italia-Scozia

Qui, è chiaro che Fabbri non può più permetterle le stranezze dell'ultima volta. Cioè, se per una qualsiasi ragione dovrà rinunciare ad un elemento qualificato, si tratterebbe dell'ultima convocazione di un giocatore che magari ha il dono della particolare simpatia e basta. Avrà l'obbligo, invece, di scattare l'attività, possibilmente giovane, più adatto, in maniera completa, a sostituire l'assente. È vero che il campionato condiziona le idee e i programmi del selezionatore, di ogni modo, per un mese, è possibile di accendere intelligenti e non filosoficamente passano. Come - in occasione, appunto, degli squalificati - parli di una partita in un determinato - è stato dimostrato prima del critico, non dalla lotta e infine dal risultato.

Altri?

Bell, è noto che il calcagno è una rovina. Adesso, Fabbri, con l'impegno di preparare l'astente secondo un preciso e definito schema, si è visto costretto a tenere in considerazione l'azione offensiva, e di provarla non negli allenamenti-divertimenti, con l'aspirazione del full-play; l'esempio lo dà l'ingegner, che ha fatto un'ottima serie di confronti con le migliori squadre d'Europa.

Che? **Capitolo?**
Ce l'auguriamo.

Attilio Camoriano

● Nella foto: il C. U. FABBRI.

Menichelli e Pascutti, indisposti, non hanno giocato - Non buona la forma di Mazzola - Il « modulo di gioco » applicato dalla squadra «riserve» migliore di quello applicato dai titolari - La probabile formazione per l'incontro con la Germania

Gli attaccanti non tirano

TITOLARI (maglia bianca): Albertosi, Burgnich, Facchetti, Picchi, Guarneri, Fagioli, Mazzola, Bulgarelli, Salvadori, Rivera, Corso.
RISERVE (maglia verde): Pizzaballa, Poletti, Trebbi, Rosato, Salvadori (Janelli), Trapaltoni; Orlando (Lodetti), Lodetti (Salvadori), Traspediti, Ferrini, Zigoni.

MARCATORI: Bulgarelli al 4', Orlando al 22' del secondo tempo.
NOTE: Nel secondo tempo, Salvadori è stato sostituito da Janelli. Il tiro a rete è passato quello di destra, ma dopo dieci minuti, i due si sono scambiati di ruolo.

Dalla nostra redazione

FIRENZE 10. Se Pascutti e Menichelli non fossero rimasti ai bordi del campo per indisposizione, il risultato sarebbe stato nelle migliori condizioni di forma, l'odierno allenamento degli azzurri avrebbe potuto fornire preziosi risultati sulla nazionale che Fabbri intende varare per i prossimi incontri internazionali. Il primo è stato eliminato dal campionato del mondo. Senza le due ali sinistre di ruolo, con il centro avanti titolato, il gioco si è ridotto a un campo di 20 metri, di cui il primo tempo è, per di più, disturbato da un notevole vento gonfiato che preme l'infinita al campo di Coverciano, l'allenamento è servito a ben poco, ha cioè, corrisposto ad un soltanto fatto, quello di « svelenire » (come ha dichiarato alla fine lo stesso Fabbri) e di tener motivato il gruppo di giovani professionisti giocatori di calcio.

Infatti, tanto la squadra «titolari» che quella «riserve» hanno presentato denotato l'assenza dei due infornati, Pascutti e Menichelli, poiché sia Corso (con tanto di punteggi) sia Ziviani (con tanto di punteggi) sono stati squalificati. Il C. U. Fabbri è stato costretto a scendere in campo con la maglia n. 11 fra le «riserve», tanto che il « modulo di gioco » applicato è stato quello di un campo di 20 metri, di cui il primo tempo è, per di più, disturbato da un notevole vento gonfiato che preme l'infinita al campo di Coverciano, l'allenamento è servito a ben poco, ha cioè, corrisposto ad un soltanto fatto, quello di « svelenire » (come ha dichiarato alla fine lo stesso Fabbri) e di tener motivato il gruppo di giovani professionisti giocatori di calcio.



Allenamento azzurro di ieri a Coverciano: BULGARELLI batte di testa PIZZABALLA (Telefoto)

Sei giorni: tornano in testa Terruzzi-Post

Tutti «tifano» per Motta

Dalla nostra redazione

MILANO 10. «Io non sono ambizioso» ci confida Nando Terruzzi, «Dovessi farsi largo Motta, tanto di guadagnato per tutti, per chi vive del nostro pane, voglio dire, Motta fa pubblica e la più grande simpatia di cui siamo di nuovo alla «bagarre». Gli uomini si lanciano nell'ennesima americana, l'americana delle 25 il cui traguardo è di Bianchetto-Borghetto, una corsa che Terruzzi-Post prendono sul serio nel tentativo di tornare alla ribalta. Ci riescono, cioè alla fine l'italiana.

Sono caduti Lykke, Pellegri e Ognà (due volte); quest'ultimo deve riposare una ora per smaltire la botta. Entriamo così nella quinta giornata. Un po' di musica e siamo di nuovo alla «bagarre». Gli uomini si lanciano nell'ennesima americana, l'americana delle 25 il cui traguardo è di Bianchetto-Borghetto, una corsa che Terruzzi-Post prendono sul serio nel tentativo di tornare alla ribalta. Ci riescono, cioè alla fine l'italiana.

Gino Sala

Rugby Eccellenza

Equilibrio fra le «grandi»

Le quattro squadre che guidano il torneo del rugby Eccellenza - l'Inter, il Rovigo, l'Ignis Roma e Rugby Parma - hanno camminato in perfetta armonia nell'ultimo turno. Le previsioni che facevamo la settimana scorsa, quando dicevamo che la terza giornata di ritorno non avrebbe modificato il vertice della classifica, si sono avverate in pieno. Una partita aperta a tutti i risultati, seppure sul piano tecnico la squadra di Barzanti goda dei pronostici. Ma l'andamento di questi incontri di campionato lascia sempre la porta aperta ai risultati più stravaganti.

La serie dei «matches» domenicali si chiuderà con Fiamme Oro-Inter e il derby milanese tra GBC Amatori-Milano. All'assemblea federale i dirigenti dei club hanno riletto, plebiscitariamente, il presidente della FIR Montano. Nessuna sorpresa. Si è trattato di una decisione scontata e meritata per quanto appassionatamente il Montano ha fatto negli ultimi anni per il rugby.

p.s.

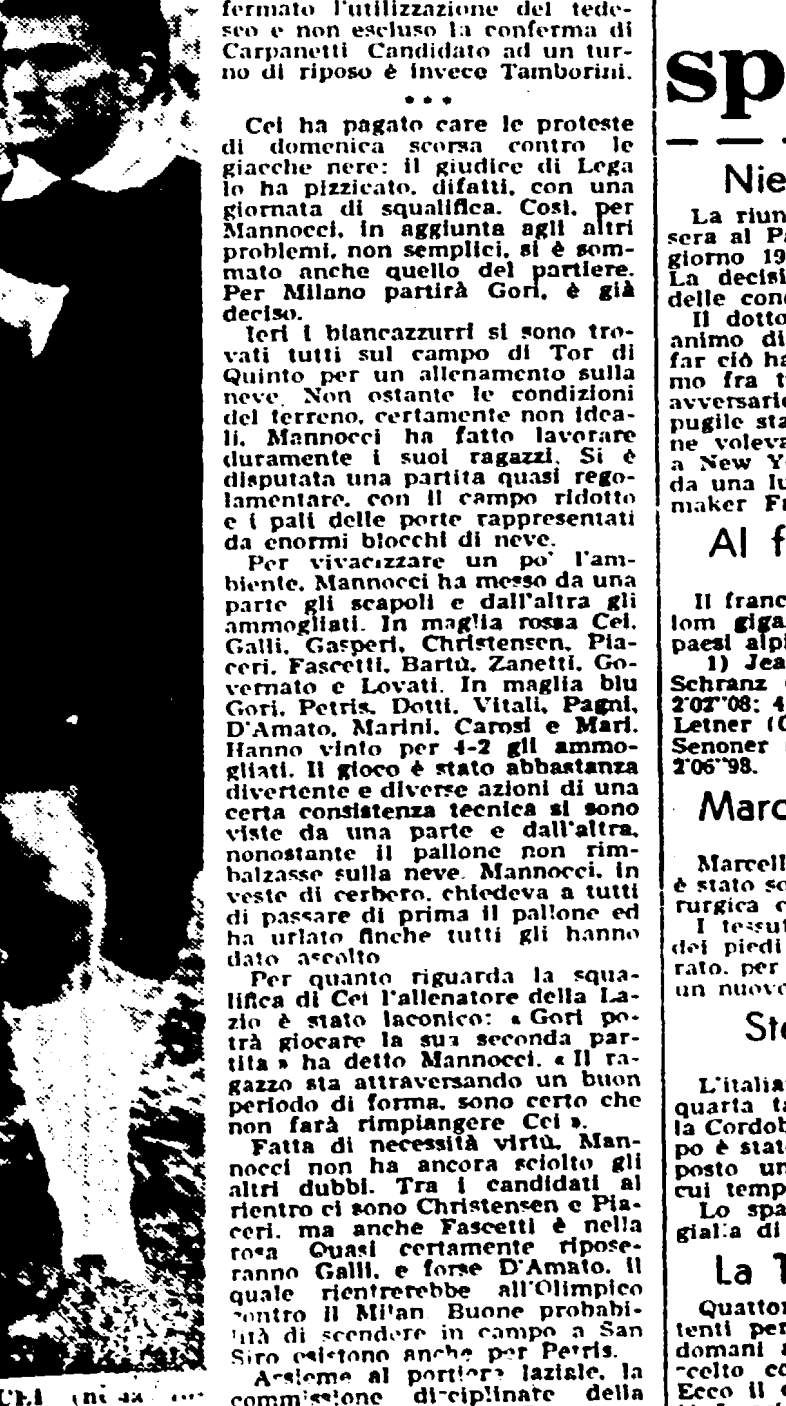
Gaiardoni investito da un'auto

MILANO 10. Pare che la sfortunata caduta di Gaiardoni, l'ex campione del mondo della velocità, infatti, oggi è stata l'ultima di una nuova incidentata all'angolo di via Procacci da una macchina investita da un'auto che non avrebbe osservato le regole della «stop». Gaiardoni, caduto dalla bicicletta, è stato immediatamente assistito da alcuni presenti all'incidente e portato nella sua abitazione di Corso. Il corridore ha riportato contusioni varie al braccio destro. Lo ha curato il dott. Spadarin, ordinandogli 15 giorni di riposo. Successivi esami medici e radiografici stabiliranno l'entità dei danni riportati da Gaiardoni il quale dovrà comunque rinunciare al «ritiro» con Seren in programma il 21 di questo mese a Bruxelles.

Cei squalificato

Nicòlè pronto Gori in campo

Nicòlè è in preallarme, spera di giocare domenica, ma Manfredini, incurante della spinta e del campo, si è allineato volentieri e non è detta l'ultima parola circa il suo impiego domenica contro la Sampdoria. Anche Schnellinger è sceso in campo, muovendosi agilmente senza soste. Pare che ha partecipato alla sgambata. I giallorossi, dopo che in mattinata avevano ascoltato una lezione teorica di Lorenzo, al pomeriggio, nei campi coperti della scuola di atletica leggera, hanno disputato una partita di oltre un'ora. Da una parte i difensori dall'altra gli attaccanti. Mentre Nicòlè si è mosso molto bene, e così pure Manfredini, per Angelo, sussistono dubbi su un suo rientro. Al termine Lorenzo ha invece contestato l'andamento del tecnico e non escluso la conferma di Carpanetti. Candidato ad un turno di riposo è invece Tamborini.



Cel ha pagato care le proteste di domenica scorsa contro le giacche nere: il giudice di Lega lo ha pizzicato, difatti con una giornata di squalifica. Nicolè è stato squalificato per un giorno e mezzo. Nicolè è stato squalificato per un giorno e mezzo. Nicolè è stato squalificato per un giorno e mezzo.

sport-flash

Niente boxe al Palasport

La riunione di pugilato prevista per domani al Palasport di Torino, è stata rinviata al giorno 19 prossimo con programma invariato. La decisione è stata presa in considerazione delle condizioni atmosferiche.

Il dottor Tommasi sin da martedì aveva in animo di annunciare il rinvio, ma prima di farlo ha dovuto superare alcuni ostacoli, primo fra tutti quello relativo a Billy Daniels, avversario di Franco e Piccoli. Infatti, pugile statunitense, interpellato sul rinvio, non voleva sapere poiché aveva degli impegni a New York. Questa ostacolo è stato superato da una lunga telefonata di Tommasi al match-maker Fraggia, residente a New York.

Al francese Killy lo slalom

DAVOS 10. Il francese Jean Claude Killy ha vinto lo slalom gigante maschile della prima coppa dei giganti alpini. Ecco la classifica.

1) Jean Claude Killy (Fr) 1'59"79; 2) Karl Schranz (Aut) 2'00"71; 3) Ivo Nabbknecht (It) 2'02"08; 4) Leo Lacroix (Fr) 2'02"63; 5) Ludwig Leitner (Germ. Occ) 2'07"39; Seguono: 6) Carlo Senoner (It) 2'05"50; 12) Felice De Nicolò (It) 2'06"38.

Marcello De Dorigo operato

OESTERSUND 10. Marcello De Dorigo, il forte fondista italiano, è stato sottoposto ad una nuova operazione chirurgica consistente al congelamento dei piedi. I tessuti che erano stati innestati sulle dita dei piedi non avevano attecchito come desiderato, per cui il chirurgo ha dovuto effettuare un nuovo trapianto.

Stefanini vince a Siviglia

SIVIGLIA 10. L'italiano Remo Stefanini ha vinto oggi la quarta tappa del giro ciclistico dell'Andalusia la Cordoba-Siviglia di 156 chilometri. Il suo tempo è stato di 3 ore 36 min. e 56 sec. Al secondo posto un altro italiano, Adriano Durante. Il terzo, il francese Jean-Pierre Genès.

Lo spagnolo Segú ha conservato la maglia gialla di leader della classifica.

La Tris oggi a Tor di Valle

Quattordici cavalli sono stati dichiarati partenti per il premio Fontegiana, in programma domani all'ippodromo di Tor di Valle, e Prigetto come corsa Tris di questa settimana. Ecco il campo definitivo.

1) Leggia (Sodano); 2) Caproncello (Pioli); 3) Altezza (Ficcomio); 4) Fideo (R. d'Erice); 5) Coroneo (F. Pappadonio); 6) Resina (Montuori); 7) Buzza (Manucci); 8) Corallino (Mazzarini); 9) Sbadiglio (A. Francisci); 10) Trema (F. Capanni); 11) Uccio (Vitt. Scattolati); 12) F. 128; 13) Finiengo (U. Bottini); 13) Monroe (Quarneri); 14) Tartini (G. Ossani).

Dalla nostra redazione

torio. Sono caduti Lykke, Pellegri e Ognà (due volte); quest'ultimo deve riposare una ora per smaltire la botta. Entriamo così nella quinta giornata. Un po' di musica e siamo di nuovo alla «bagarre». Gli uomini si lanciano nell'ennesima americana, l'americana delle 25 il cui traguardo è di Bianchetto-Borghetto, una corsa che Terruzzi-Post prendono sul serio nel tentativo di tornare alla ribalta. Ci riescono, cioè alla fine l'italiana.

Gino Sala

PER LA VOSTRA BELLA CASA LE LAVATRICI DI GRANDE VALORE

IGNIS

LA CARICA DALL'ALTO ELIMINA OGNI FATICA



Modello Superautomatica SPAZIALE

- Super robusta
- Super stabilizzata
- Super silenziosa
- Super bilanciata

È larga solo 49 centimetri ma lava da un fazzoletto a 5 chilogrammi di biancheria asciutta. È in acciaio smaltato porcellanato. Costa 129.900 lire.

Modello Superautomatica GRAN LUSSO

- Super robusta
- Super stabilizzata
- Super silenziosa
- Super bilanciata

Ha ben 8 programmi di lavaggio e carica sino a 5 chilogrammi di biancheria asciutta. È in acciaio smaltato porcellanato e montata su ruote autoregolabili ed orientabili. Costa 163.900 lire.

Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 chilometri, 6337 rivenditori in tutta Italia. E... 2 anni di garanzia.